

Anche a Cagliari il Napoli conferma il suo declino

Il declino continua con l'interdizione

Una Roma-baby irrita i rossoneri

Salta al 60' il catenaccio giallorosso - Rete di Calloni, traversa di Chiarugi, palo di Vincenzi - Maldini sostituisce Trapattoni?

Milano, 7 marzo. Tiene in classifica questo Milan, ma non in campo dove dapprima balzetta poi incappa anche sul facile, infine si prende, senza sfiorare il redoppio, colpendo poi una traversa e un palo chiudendo così con la coscienza a posto. Non altrettanto può dire la Roma venuta a San Siro con una tattica anti-gioco che al momento della resa dei conti la punisce anche se in misura contenuta. D'altronde, cosa poteva fare il povero Liedholm? Mancandogli mezza squadra si è arrangiato con le assenti materiali che gli propongono le squadre giovanili, e tutto sommato ha sfiorato un risultato sensazionale con i suoi cinque «baby» ai quali vanamente Cordova ha cercato di fare da chiocciola.

Il Milan risentiva decisamente della trasferta in Belgio: molti giocatori avevano le gambe pesanti. Sciolto il campo, in particolare, ma anche i difensori erano scontenti rischianando in più di una circostanza magre pazzacce. Buono per loro che Albertosi ha parlato quasi tutto e che ad un certo punto il vituperato Calloni abbia inteso la porta di Conti, firmando in casa due punti preziosi, in vista cioè, del terribile tour de force che attende la squadra: Juventus, Bruges, Napoli, Inter, Torino, Fiorentina, cioè i quattro mezzogiorni, ma anche ancora le semifinali di Coppa...

Il pesante filtro della Roma a centrocampo toglieva sul campo il mordente e l'acidità al Milan che arrancava, abbagliava oltre il dovuto, tentava vanamente di agganciare il vantaggio con l'arrivato Chiarugi di prendere in pugno la situazione e di scavalcare un'avversaria che si limitava al gioco di rimanda che per fortuna dal Milan presentava all'attacco ragazzini alle prime armi (vedere tiro a lato di Pellegrini dopo 10' con lo specchio della porta assai in-

vitante. Impossibile da fallire). Soltanto dopo sessanta minuti il quasi catenaccio romano saltava quando su una contropiede, Calloni infilava il piedino sul pallone mandandolo alle spalle di Conti. L'azione partiva dalla destra dove Benetti era stato steso senza complimenti. Chiarugi, dopo il tocco del compagno, crociava in area dove Conti aveva un momento di incertezza: Sabadini saltava vanamente per colpire la sfera che al momento di Calloni, cosa poteva fare il povero Liedholm? Mancandogli mezza squadra si è arrangiato con le assenti materiali che gli propongono le squadre giovanili, e tutto sommato ha sfiorato un risultato sensazionale con i suoi cinque «baby» ai quali vanamente Cordova ha cercato di fare da chiocciola.

Il Milan risentiva decisamente della trasferta in Belgio: molti giocatori avevano le gambe pesanti. Sciolto il campo, in particolare, ma anche i difensori erano scontenti rischianando in più di una circostanza magre pazzacce. Buono per loro che Albertosi ha parlato quasi tutto e che ad un certo punto il vituperato Calloni abbia inteso la porta di Conti, firmando in casa due punti preziosi, in vista cioè, del terribile tour de force che attende la squadra: Juventus, Bruges, Napoli, Inter, Torino, Fiorentina, cioè i quattro mezzogiorni, ma anche ancora le semifinali di Coppa...

Il pesante filtro della Roma a centrocampo toglieva sul campo il mordente e l'acidità al Milan che arrancava, abbagliava oltre il dovuto, tentava vanamente di agganciare il vantaggio con l'arrivato Chiarugi di prendere in pugno la situazione e di scavalcare un'avversaria che si limitava al gioco di rimanda che per fortuna dal Milan presentava all'attacco ragazzini alle prime armi (vedere tiro a lato di Pellegrini dopo 10' con lo specchio della porta assai in-

Parlare di valori in gara come questo non ha senso: «Volevamo vincere» — ha commentato Trapattoni — «di sicuro riuscivamo». Domenico Andreola a Torino contro la Juventus decise a non perdere: anzi, vi dico che quella partita non voglio assolutamente perderla. I bianconeri sono linciatissimi, ma potranno anche scapparci la sorpresa se, dopo il successo, succedeva il colpo a sorpresa, ebbene allora potremmo tornare a sperare».

Cosa risponde Trapattoni a Rocco che «salvo il comando assoluto della situazione tecnica?». «Io vedo a testa alta» — ha risposto Trapattoni — «ho risposto Trapattoni l'incendio all'allenatore e non mi distolgo certamente per quanto avviene al fianco. A fine stagione vedremo cosa succederà, ma per ora non so se tornare a portare avanti la squadra nel migliore dei modi, e penso che tutto sommato questa sta avvenendo».

La coerenza di Trapattoni è davvero esemplare: il giovane tecnico non recula, è fedele alla sua linea e alla sua voglia di ben operare. Per lui conta il Milan: peccato che agli altri interessi si sottragga il comando. In tribuna c'era anche Duina con Tammario, il dirigente che a Bruges aveva definito improbabile una riconferma di Rocco, non è stato ancora silurato. Rocco in compagnia sta giocando tutte le sue carte per ottenere il controllo tecnico della società: anche se Duina chiede tempo.

Milan Roma 1 0

MILAN: Albertosi, Sabadini, Maldini, Turone, Bet, Scalo, Conti (dal 71' Vincenzi), Benetti, Calloni, Bigon, Chiarugi. ROMA: Conti, Sandroni, Gori (dal 71' Vincenzi), Santarini, Pollegri, Boni, Perin, Bacci, Casaroli. ARBITRO: Trinchieri. RETE: Calloni al 60'.

Giorgio Gandolfi



Milano. L'azione rossoneria conclusa da Calloni. E' il tiro-gol che ha battuto la Roma (Tel.)

Squallido pareggio (1-1) con scarso impegno e sbadigli nella ripresa

Verona timido e nerazzurri apatici

Chiappella: «Ho dovuto trattenermi per non entrare in campo e distribuire qualche schiaffo». Per Valcareggi un punto d'oro

(Dal nostro inviato speciale) Verona, 7 marzo. E' un'inter-strada, quasi assurda, inizia alla grande: un palo, poi subito un gol. Ma il fatto è trovarsi in vantaggio, anziché dare il cambio, e vincere, la partita. Il nerazzurri comincia improvvisamente a tremare. Lo dice il numero 13 juventino: Valcareggi è un uomo che non si lascia mai abbattere. Subisce il pareggio, forse subisce anche la sconfitta, ma la vittoria nella ripresa ossessa di più. Chiappella lascia capire che, per svegliare i suoi, sarebbe stato volentieri in campo e in campo avrebbe fatto il diavolo a quattro. Inter avrebbe accettato le sue proposte di pace.

(Dal nostro inviato speciale) Verona, 7 marzo. E' un'inter-strada, quasi assurda, inizia alla grande: un palo, poi subito un gol. Ma il fatto è trovarsi in vantaggio, anziché dare il cambio, e vincere, la partita. Il nerazzurri comincia improvvisamente a tremare. Lo dice il numero 13 juventino: Valcareggi è un uomo che non si lascia mai abbattere. Subisce il pareggio, forse subisce anche la sconfitta, ma la vittoria nella ripresa ossessa di più. Chiappella lascia capire che, per svegliare i suoi, sarebbe stato volentieri in campo e in campo avrebbe fatto il diavolo a quattro. Inter avrebbe accettato le sue proposte di pace.

(Dal nostro inviato speciale) Verona, 7 marzo. E' un'inter-strada, quasi assurda, inizia alla grande: un palo, poi subito un gol. Ma il fatto è trovarsi in vantaggio, anziché dare il cambio, e vincere, la partita. Il nerazzurri comincia improvvisamente a tremare. Lo dice il numero 13 juventino: Valcareggi è un uomo che non si lascia mai abbattere. Subisce il pareggio, forse subisce anche la sconfitta, ma la vittoria nella ripresa ossessa di più. Chiappella lascia capire che, per svegliare i suoi, sarebbe stato volentieri in campo e in campo avrebbe fatto il diavolo a quattro. Inter avrebbe accettato le sue proposte di pace.

Mercoledì contro il Bold Klub

Tardelli e Rocca

Nessuna preoccupazione per Zoff (ferita allo stinco), Capello (contusione al polpaccio) e Causio (ammaccatura al ginocchio)

(Dal nostro inviato speciale) Roma, 7 marzo. Enzo Bearzot ha assistito a Lazio-Juventus trascorrendo il pomeriggio in Nazionale che mercoledì prossimo, a Firenze, si allenerà con il Bold Klub di Copenhagen diretto dall'ex juventino Astorri. Questo il commento del tecnico azzurro sulla partita giocata all'Olimpico: «Ho visto un primo tempo bello ed equilibrato, caratterizzato da parecchie occasioni da gol e da una prevalenza degli attacchi sulle difese. La Lazio era partita forte, poi è andata nel pallone perché ha avuto la sfortuna di incontrarsi con una Juventus che applica un calcio moderno come si vede di rado sui nostri campi e che, dopo il pareggio, ha giocato sul veloce in particolare nei suoi piazzati Zoff e Bertoga».

(Dal nostro inviato speciale) Roma, 7 marzo. Enzo Bearzot ha assistito a Lazio-Juventus trascorrendo il pomeriggio in Nazionale che mercoledì prossimo, a Firenze, si allenerà con il Bold Klub di Copenhagen diretto dall'ex juventino Astorri. Questo il commento del tecnico azzurro sulla partita giocata all'Olimpico: «Ho visto un primo tempo bello ed equilibrato, caratterizzato da parecchie occasioni da gol e da una prevalenza degli attacchi sulle difese. La Lazio era partita forte, poi è andata nel pallone perché ha avuto la sfortuna di incontrarsi con una Juventus che applica un calcio moderno come si vede di rado sui nostri campi e che, dopo il pareggio, ha giocato sul veloce in particolare nei suoi piazzati Zoff e Bertoga».

(Dal nostro inviato speciale) Roma, 7 marzo. Enzo Bearzot ha assistito a Lazio-Juventus trascorrendo il pomeriggio in Nazionale che mercoledì prossimo, a Firenze, si allenerà con il Bold Klub di Copenhagen diretto dall'ex juventino Astorri. Questo il commento del tecnico azzurro sulla partita giocata all'Olimpico: «Ho visto un primo tempo bello ed equilibrato, caratterizzato da parecchie occasioni da gol e da una prevalenza degli attacchi sulle difese. La Lazio era partita forte, poi è andata nel pallone perché ha avuto la sfortuna di incontrarsi con una Juventus che applica un calcio moderno come si vede di rado sui nostri campi e che, dopo il pareggio, ha giocato sul veloce in particolare nei suoi piazzati Zoff e Bertoga».

(Dal nostro inviato speciale) Roma, 7 marzo. Enzo Bearzot ha assistito a Lazio-Juventus trascorrendo il pomeriggio in Nazionale che mercoledì prossimo, a Firenze, si allenerà con il Bold Klub di Copenhagen diretto dall'ex juventino Astorri. Questo il commento del tecnico azzurro sulla partita giocata all'Olimpico: «Ho visto un primo tempo bello ed equilibrato, caratterizzato da parecchie occasioni da gol e da una prevalenza degli attacchi sulle difese. La Lazio era partita forte, poi è andata nel pallone perché ha avuto la sfortuna di incontrarsi con una Juventus che applica un calcio moderno come si vede di rado sui nostri campi e che, dopo il pareggio, ha giocato sul veloce in particolare nei suoi piazzati Zoff e Bertoga».

Cagliari riesce a contenere le deboli offensive degli azzurri

(Dal nostro corrispondente) Cagliari, 7 marzo. Un pareggio sostanzialmente equo tra Cagliari e Napoli, anche se Vinicio parla di punto perso al Sant'Elia, più che di punto guadagnato: «Il Cagliari ha detto l'allenatore portoghese «ho saputo in seguito ad un nostro informatore, per il resto abbiamo avuto sempre la partita in mano».

Le difese del Napoli ha sempre controllato abbastanza agevolmente il Cagliari, anche se Carmignani qualche palla anche a centrocampo, grazie all'arrivo di Leoni. La squadra partenopea ha dato la sensazione di avere agito con decisione, al rovescio di domenica scorsa al San Paolo con la vittoria ed alle polemiche che l'avvenuta sconfitta, infatti, il Napoli s'è battuto con buona determinazione, anche se sul piano del gioco la sua prova è stata tutt'altro che convincente.

Gli azzurri, ben solidi in difesa, hanno manovrato: lenne anche a centrocampo, grazie all'arrivo di Leoni. La squadra partenopea ha dato la sensazione di avere agito con decisione, al rovescio di domenica scorsa al San Paolo con la vittoria ed alle polemiche che l'avvenuta sconfitta, infatti, il Napoli s'è battuto con buona determinazione, anche se sul piano del gioco la sua prova è stata tutt'altro che convincente.

Tardo risveglio viola

(Dal nostro corrispondente) Firenze, 7 marzo. Dopo diciotto minuti di gioco la Fiorentina era già in vantaggio di due reti che l'hanno frantumata. Al momento di ogni capicollina di reazione e da metterla anzi alla mercé di un Bologna che, in un'occasione, ha pure potuto picchiare difensivo e che non avrebbe avuto vita tanto agitata. Terzo Venetico Orta, frastuono con idee chiare e grossa spinta aggressiva.

Il bilancio s'è fatto... perdurare dal padrone di casa procurandosi un'autore. Infine, il gol di Gori, l'autore di «Pirelli» la palla schiacciata dal numero 13 juventino ha toccato infatti una gamba del terzino laziale.

Il bilancio s'è fatto... perdurare dal padrone di casa procurandosi un'autore. Infine, il gol di Gori, l'autore di «Pirelli» la palla schiacciata dal numero 13 juventino ha toccato infatti una gamba del terzino laziale.

Robinson è fuori gara

(Dal nostro corrispondente) Cagliari, 7 marzo. Un pareggio sostanzialmente equo tra Cagliari e Napoli, anche se Vinicio parla di punto perso al Sant'Elia, più che di punto guadagnato: «Il Cagliari ha detto l'allenatore portoghese «ho saputo in seguito ad un nostro informatore, per il resto abbiamo avuto sempre la partita in mano».

Le difese del Napoli ha sempre controllato abbastanza agevolmente il Cagliari, anche se Carmignani qualche palla anche a centrocampo, grazie all'arrivo di Leoni. La squadra partenopea ha dato la sensazione di avere agito con decisione, al rovescio di domenica scorsa al San Paolo con la vittoria ed alle polemiche che l'avvenuta sconfitta, infatti, il Napoli s'è battuto con buona determinazione, anche se sul piano del gioco la sua prova è stata tutt'altro che convincente.

Gli azzurri, ben solidi in difesa, hanno manovrato: lenne anche a centrocampo, grazie all'arrivo di Leoni. La squadra partenopea ha dato la sensazione di avere agito con decisione, al rovescio di domenica scorsa al San Paolo con la vittoria ed alle polemiche che l'avvenuta sconfitta, infatti, il Napoli s'è battuto con buona determinazione, anche se sul piano del gioco la sua prova è stata tutt'altro che convincente.

Un'astuta gara del Perugia

(Dal nostro corrispondente) Como, 7 marzo. Il Como attacca, crea quattro nell'attacco, Marconcini, il portiere del Perugia, è diventato le loro tinte in tutti e quattro le occasioni: a 60', l'incendio del «Sintagma» tra le due mazzette, è tutto qui. Ora il Perugia (quarta in classifica) vede il Como (quinta) per la squadra laziale (vicini).

La maggioranza di loro, comunque, timoraggia e scontento. Prima con i dirigenti che non hanno saputo o voluto comprendere la «punta» che ora manca, poi con Pozzato, ritenuto il maggior responsabile della disastrosa partita. E' il destino dei calciatori dall'attacco alla porta. Lo scorso anno, un gravissimo incidente, oltre ad averlo tenuto lontano dai rettangoli di gioco per parecchio tempo, ne ha condizionato la forma. Non è cominciata una questione di colpa o di responsabilità. Questo Como non riesce ad andare a rete neanche per stegno. Inoltre, sulla sua strada, tro-

La maggioranza di loro, comunque, timoraggia e scontento. Prima con i dirigenti che non hanno saputo o voluto comprendere la «punta» che ora manca, poi con Pozzato, ritenuto il maggior responsabile della disastrosa partita. E' il destino dei calciatori dall'attacco alla porta. Lo scorso anno, un gravissimo incidente, oltre ad averlo tenuto lontano dai rettangoli di gioco per parecchio tempo, ne ha condizionato la forma. Non è cominciata una questione di colpa o di responsabilità. Questo Como non riesce ad andare a rete neanche per stegno. Inoltre, sulla sua strada, tro-

Cagliari Napoli 1 1

CAGLIARI: Copparoni, Valeri, Longobacco, Cagnazzi, Nicolai, Ruffi, Butti (dal 46' Piras), Brugneri, Viola, Grieco, Virdi. NAPOLI: Carmignani, Bruscolotti, La Palma, Burgnich, Vassuro, Orlandini, Massa, Jollano, Senaldi, Baccinelli, Sperotto (dal 46' Breglia). ARBITRO: Terpin. RETE: Orlandini al 43', Cagnazzi al 78'.

Como Perugia 0 0

COMO: Rigamonti, Martignelli, Boldini, Garbarini, Fontana (dal 70' Iacchini), Guidetti, Rossi R., Correnti, Scanziani, Pozzato Garlini. PERUGIA: Marconcini, Raffanelli, Balardo, Frosio, Berni, Agropoli, Ciccolini, Curi, Napolitano, Amenta (dal 36' Piccinini), Solferi. ARBITRO: Lo Bello.

Cesena Ascoli 3 1

CESENA: Boragine, Ceccarelli, Oddi, Festa, Danova, Cera, Pissinotto, Cristofari, Bertarelli, Rognoni, Mariani (dal 73' Patrino), (12' Venturini), (13' Zamboni). ASCOLI: Recchi, Lo Gazzo, Legnaro (dal 59' Ghetti), Scarsa, Castoldi, Perico, Salvatori, Minigutti, Silva, Gola, Zandoli, (12' Grassi), (13' Morelli). ARBITRO: Barbareco. RETE: Zandoli al 4', Festa al 7', Ceccarelli al 41' e al 78'.

Florentina Bologna 1 2

FIORENTINA: Mancini, Roverati, Cresci, Corsetti, Bonifazi, Nanni, Trevisanolo, Massarini, (dal 73' Patrino), (12' Venturini), (13' Zamboni). BOLOGNA: Mancini, Roverati, Cresci, Corsetti, Bonifazi, Nanni, Trevisanolo, Massarini, (dal 73' Patrino), (12' Venturini), (13' Zamboni). ARBITRO: Gussoni. RETE: Massarini al 9', Chiodi al 15', e Bracciani all'85'.

Calcio femminile

Verona Inter 1 1

VERONA: Ginutti, Baccinelli, Sironi, Cozzi, Bassani, Nanni, Frenco, Maccioni, Luppi, Madà, Macchi. INTER: Vieri, Giubertoni, Fedele, Oriani, Cagnazzi, Chetani, Favone, Marini, Boninsegna, Mazza, Bertini.

Scoperta (0 a 4) la Juventus

(11.) Seconda sconfitta (4-0) della Juventus nella Coppa Italia di calcio femminile e nell'altro dei portieri italiani e dei difensori Coda e Gatti, infortunati. La compagna di Signorato ha dovuto cedere le armi di fronte al S.B.C. Milan di Castellfranchi una squadra veramente forte a Verona, ma le loro difese, la bianconera hanno la possibilità di qualificarsi alla seconda fase della competizione, solo se riescono a totalizzare nelle restanti quattro gare (due in casa e due fuori) almeno un punto.

VERONA: Ginutti, Baccinelli, Sironi, Cozzi, Bassani, Nanni, Frenco, Maccioni, Luppi, Madà, Macchi. INTER: Vieri, Giubertoni, Fedele, Oriani, Cagnazzi, Chetani, Favone, Marini, Boninsegna, Mazza, Bertini.

VERONA: Ginutti, Baccinelli, Sironi, Cozzi, Bassani, Nanni, Frenco, Maccioni, Luppi, Madà, Macchi. INTER: Vieri, Giubertoni, Fedele, Oriani, Cagnazzi, Chetani, Favone, Marini, Boninsegna, Mazza, Bertini.

PALLAVOLO

SEMIFINALE Coppa delle Coppe PALAZZO DELLO SPORT - TORINO 8 - 9 - 10 MARZO ogni giorno ore 19,30 e 21 Klippan Cus Torino Stella Rossa Bratislava Partizan Belgrado Volero Zurigo

Calcio Notes

è in edicola

VEICOLI INDUSTRIALI

MERCATO DELL'USATO TUTTI I TIPI autoCentrauro TORINO - CORSO GIULIO CESARE 304 TEL. 26.38.38 - APERTO IL SABATO